



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



Innovazione Rete Territorio La nostra idea per il terzo settore

TUTTE LE ATTIVITÀ Dallo sportello di Bassano fino all'Emporio solidale di Dueville

La squadra di volontari che crede nei miracoli Una storia lunga 25 anni

Il Csv è nato nel febbraio 1997 e raccoglie oggi quasi 900 associazioni
Palano avverte: «La riforma rischia di mettere in crisi le piccole realtà»

●● Sempre di più il volontariato arriva dove mancano le istituzioni e, proprio perché nasce dalla spinta di volontari che credono nei miracoli, spesso i miracoli accadono. Ora più che mai però richiede conoscenza, competenze e aggiornamenti, tanto più alla luce di una riforma che sta cambiando il terzo settore.

Il Csv di Vicenza, come tutti i Csv territoriali, è impegnato in questo, fornire servizi di supporto alle associazioni, dai consigli su come far nascere una realtà del terzo settore alla sua registrazione al Runtis, il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, dalla consulenza su come coinvolgere i propri sostenitori alla formazione dei volontari, anche on demand.

Quest'anno il Csv di Vicenza compie 25 anni e raccontare quanto si è realizzato, è ben più che dire "quanto siamo stati bravi", significa dar voce a modelli positivi, mostrare strade possibili e obiettivi raggiunti, dopo le fatiche. Sono di fatto pagine di "buone notizie", per questo è importante ripercorrere un po' della sua storia, nato il 27 febbraio 1997, sulla spinta di 6 associazioni e oggi una realtà che unisce 391 Associazioni di Volontariato (odv) e 478 Associazioni di Promozione Sociale (aps).

A porre le basi di un volontariato sempre più diffuso, il primo presidente Adolfo Porro, poi Bruno Zamberlan che apre lo sportello di Bassano. Nel 2000 nasce la Festa del volontariato oggi Azioni Solidali Vicentine. Il Presidente Mario Zocche aprirà gli sportelli decentrati di Montecchio Maggiore, Thiene, Schio e Montebelluna Precaloni dal 2009 al 2014 la presidente sarà Maria Rita Dal Molin. In questo periodo Csv si apre alla città e, d'intesa con la Provincia, avvia la formazione per la protezione civile. Si avvia la pubblicazione CSVinforma, si inaugura lo sportello di Asiago e la nuova sede nel complesso di Santa Maria Nova in Contrà Mure S. Rocco, 37/A.

Nel frattempo Lente gestore cambia nome e da Mo.V.I. diventa Volontariato in Rete. Nel 2005, nel 2008 e nel 2015 il Csv ha affrontato momenti complessi riuscendo sempre a superare le difficoltà, crescendo da quelle esperienze. Nel 2016 è cominciata la stagione affidata a Marco Giansini che rimarrà in



L'anniversario Il Csv di Vicenza compie 25 anni: è nato il 27 febbraio del 1997

carica fino al 2020, in continuità con la precedente gestione, promuovendo nuovi strumenti di comunicazione. Nel 2018 si inaugura la sede dedicata di Thiene e debutta il Villaggio di Natale del dono e la rubrica radiofonica Vicenza Solidale. Nel 2020 viene nominato presidente Mario Palano, tutt'ora in carica, ma si apre anche la stagione delle emergenze che sfocia nella raccolta fondi "Vicenza Solidale Covid19" in collaborazione con il Comune di Vicenza, l'inaugurazione dell'Emporio Solidale di Dueville e nell'ultimo anno l'emergenza Ucraina che vede il Csv, con 40 Associazioni, tantissime istituzioni e OTB Foundation, intervenire per l'accoglienza temporanea dei profughi. «Sono anni complessi anche per le associazioni - sottolinea Palano - attivissime per dare supporto alle istituzioni e alla comunità ma impegnate anche in una delicata e profonda riforma, che rischia di mettere in crisi le più piccole, che sono però le più vicine ai bisogni delle persone e le più attente al territorio. In questo nostro anniversario l'impegno è di proseguire al loro fianco per sostenerle e per valorizzare l'impagabile lavoro dei volontari».

IL PERSONAGGIO

Roberto, le foto e i video tra passato e futuro

Le immagini sono attimi impressi nella memoria di chi c'era, che sfociano in emozioni tali da catturare anche l'attenzione di chi, pur non essendoci stato, riesce a vivere quel momento. Questo il senso della mostra con cui il Csv di Vicenza ha scelto di celebrare i 25 anni di attività. Uno sguardo al passato che diventa stimolo per il futuro, perché attraverso la testimonianza di quello che è stato possono nascere idee di ciò che può essere. Ecco che quei sorrisi, le mani tese, gli abbracci sono molto di più di un album dei ricordi da scorrere, ma diventano l'espressione di quel mondo buono e spesso silenzioso che rischia di passare inosservato. Un quarto di secolo di storia raccontato attraverso oltre cento immagini, tratte per lo più dall'archivio del Csv ma molte realizzate da un



Il fotografo Roberto Bistrot

fotografo e operatore video che, mancato proprio poco dopo l'inizio di ottobre, rimarrà nel cuore dei volontari: Roberto Bistrot. Insieme al collega Emanuele Bunetto per anni hanno realizzato anche i video che documentavano gli eventi più significativi del Csv, catturando sorrisi, battute e saluti, emozioni trasmesse con un tocco magico nel dare atmosfera e colore, sintesi perfette delle numerose iniziative vissute insieme.

L'EVENTO Azioni solidali vicentine è arrivata alla 22esima edizione



Piazza dei Signori Gli stand allestiti sotto la Basilica in occasione dell'edizione 2022 di "Azioni solidali vicentine"

Dalla mostra alle note dei concerti in piazza Due giornate di festa

Alla manifestazione anche stand e giochi per i bimbi

●● «È un bilancio di emozioni quello di Azioni solidali vicentine, giunta alla 22esima edizione, per i festeggiamenti del 25esimo anniversario del Csv di Vicenza - racconta la direttrice Maria Rita Dal Molin - Sono stati due giorni fatti di momenti di condivisione, musica, racconti, giochi e progetti futuri. Un regalo che abbiamo voluto fare alla città nelle piazze del centro, realizzato grazie alle oltre 100 associazioni presenti, inaugurato con la mostra sui "25 Anni del Csv di Vicenza" e con la presentazione di "Csv positive radio web", la nuova emittente creata per dar voce al mondo del terzo settore».

Le novità di quest'anno sono stati i pranzi e le cene al Villaggio solidale vicentino in piazza Duomo con stand gastronomici di realtà locali e i concerti, che si sono susseguiti anche in piazza dei Signori. Sul palco anche le consegne dei contributi di Unisolidarietà onlus, con il coordinatore Michele Giacomini e i consiglieri Umberto Bedin e Maurizio Bisollo, per la nona edizione del bando "Azioni di contrasto alle nuove povertà", e 10.900 euro per iniziative di aiuto nel territorio, divisi tra 11 associazioni: Gruppo solidarietà Montebelluna; Movimento per la vita-Centro di aiuto alla vita di Thiene, Schio e Vicenza; Acisif Vicenza; G.V.V. Aic Consiglio cittadino di Vicenza; Salute solidale; Anpa; Società San Vincenzo De Paoli; Centro Astalli; Solidarietà e speranza.

Hanno arricchito questa edizione anche due nuove collaborazioni: il protocollo d'intesa con Confartigianato Imprese Vicenza e la prima edi-



Il programma Uno dei tanti concerti durante l'evento in piazza dei Signori

zione del bando "Insieme per i piccoli", istituito con Despar per poter promuovere iniziative per i bambini. I 15 mila euro messi a disposizione sono stati equamente divisi tra Nautilus cantiere teatrale, Salute solidale e Donna chiama donna. A completare le due giornate di festa ci sono state la messa al santuario di Monte Berico di benedizione delle associazioni, celebrata dal direttore della Caritas diocesana vicentina don Enrico Paja-

Sono state più di 100 le associazioni che hanno preso parte alla festa del volontariato

rin e animata dal "Coro Città di Thiene" diretto dal maestro Luigi Ceola, e nel pomeriggio di domenica una piazza dei Signori gremita di bambini, giovani e famiglie riuniti per sfidarsi ai giochi di "Family Brick", con premi e con l'esposizione di Supercar. Hanno aperto e chiuso la kermesse del volontariato, negli ultimi tre anni, "I venerdì del Csv", un'iniziativa nata nel 2019 allo scopo di far incontrare realtà associative e imprenditoriali per avviare un dialogo su temi che riguardano tutti, perché inseriti nell'Agenda 2030 dell'Onu: sostenibilità, impresa, cittadinanza, tecnologia e per creare un ponte fra profit e non profit che probabilmente non potranno più fare a meno uno dell'altro.